



Bilancio 2017
Assemblea 2018



Bilancio 2017
Assemblea 2018



INDICE

7	Relazione sulla gestione
31	Stato patrimoniale
35	Rendiconto economico
39	Prospetto delle fonti e degli impieghi
43	Nota integrativa
75	Relazione del Collegio dei Revisori
81	Relazione della società di revisione

Relazione sulla gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il 23 novembre 2017, il Consiglio Generale ha approvato il Piano Strategico triennale che si propone il raggiungimento di importanti obiettivi di sviluppo per l'Organizzazione. Il Piano si fonda su tre pilastri: 1) la maggior valorizzazione dell'identità e lo sviluppo delle attività di rappresentanza; 2) una ulteriore ottimizzazione della struttura organizzativa; 3) un aumento dei ricavi da servizi. Sotto il primo profilo, verranno implementate, già a partire dai primi mesi del 2018, importanti iniziative finalizzate al rafforzamento della presenza internazionale sui mercati con maggiori potenzialità per le imprese; alla realizzazione di grandi eventi identitari come le Assise; al lancio di un piano di comunicazione e brand identity; alla predisposizione di un bilancio di impatto come parte di una politica strategica di condivisione del pensiero economico e sociale; all'implementazione di un sistema evoluto di *Next Generation Service* per la gestione delle relazioni con gli Associati e lo sviluppo di politiche di comunicazione interna e di marketing associativo; al potenziamento del Centro Studi e della sede di Bruxelles a supporto delle azioni di rappresentanza centrale e di Sistema. Queste iniziative saranno affiancate da una riorganizzazione interna della struttura in coerenza e in continuità con l'importante azione di razionalizzazione dei costi già concretizzata nel 2017, e che vedrà ulteriori interventi nei prossimi mesi nelle principali voci di spesa. Faranno parte della terza categoria di azioni, le iniziative volte al rilancio dei ricavi da attività di servizi alle imprese e ad una migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare da realizzare attraverso la nuova società che verrà costituita, Confindustria Servizi S.p.A.

Malgrado i risultati conseguiti nel 2017 nella riduzione dei costi gestionali, il Bilancio dell'esercizio chiude con un disavanzo tra oneri e proventi di euro 696.344, ma includendo oneri tributari per complessivi euro 944.854.

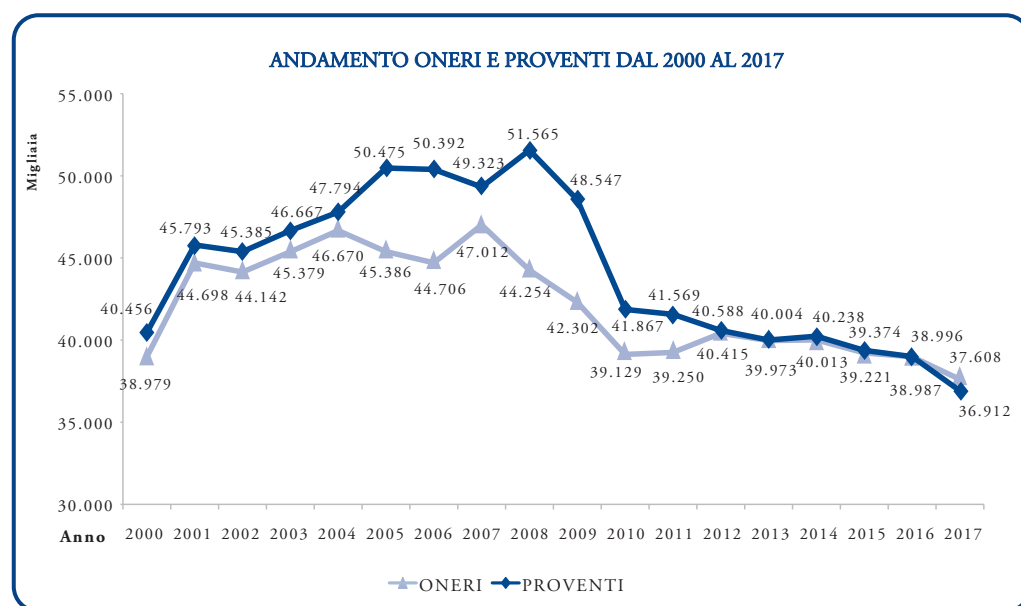
Il risultato negativo è principalmente correlato a spese non correnti e alla riduzione dei proventi finanziari, conseguenti al disinvestimento di una parte del patrimonio per la raccolta di liquidità necessaria alla sottoscrizione dell'aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A., realizzato nel mese di novembre.

Nel Bilancio di Confindustria, le entrate derivanti dai Contributi Associativi e dai Proventi Finanziari vengono interamente destinate, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto vigente, a copertura degli oneri tipici dell'Organizzazione, al fine di garantire l'equilibrio economico. Per la copertura degli oneri dei Progetti Speciali, vengono, invece, destinate le risorse della Riserva attività istituzionali, costituita a partire dal 2000 ed alimentata annualmente dall'eventuale avanzo di gestione non di-

stribuibile statutariamente. In quell'anno la Giunta deliberò di poter attingere alla Riserva stessa per eventuali finalità istituzionali straordinarie, non sostenibili con i soli contributi associativi.

Negli anni, a fronte di un trend decrescente dei contributi associativi, l'Organizzazione ha posto in essere importanti azioni di contenimento dei costi gestionali, che hanno consentito di raggiungere un sostanziale pareggio tra oneri e proventi ordinari.

Il totale degli oneri da attività tipica e finanziari, ad esclusione dei progetti speciali, è di 37.607.923 euro, il totale proventi è di 36.911.579 euro, rilevando un disavanzo di euro 696.344. Il totale oneri si mantiene, comunque, ad un livello costantemente inferiore al 2000.



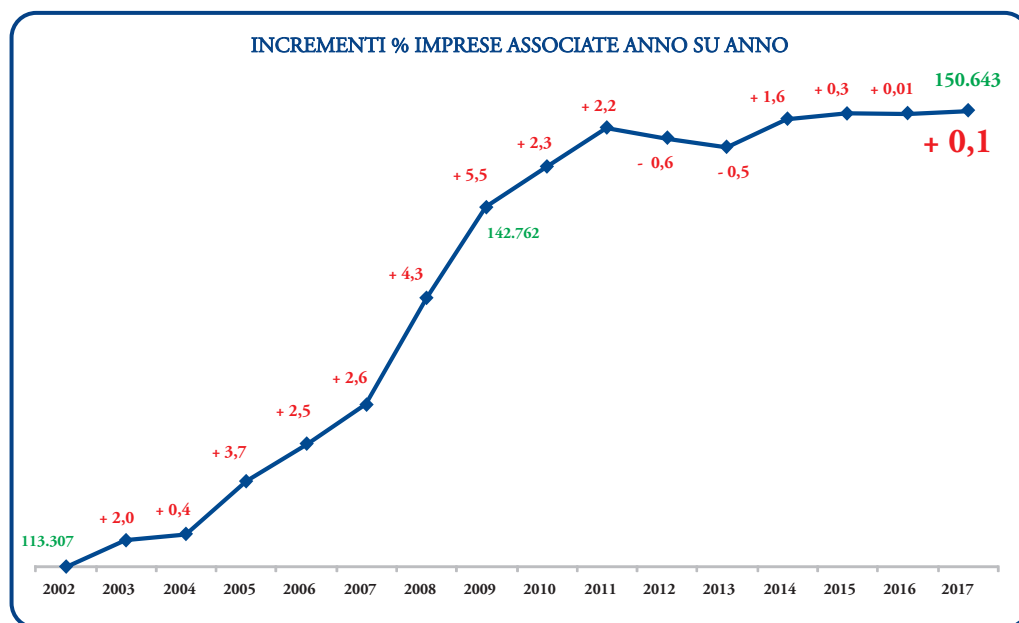
IMPRESE ASSOCIATE

Il Sistema Confindustria mantiene praticamente costante la sua base associativa, con un dato complessivo per il quarto anno consecutivo superiore alle 150.000 imprese associate, con un ulteriore, lieve incremento (+0,1%) rispetto al 2016, nonostante gli effetti della profonda crisi degli ultimi anni continuino ad avere un impatto assai rilevante sulla cessazione di molte attività aziendali.

Il mantenimento della consistenza organizzativa è quindi il frutto di costanti azioni di marketing associativo, sia in aree di tradizionale presenza della rappresentanza confederale, sia dirette al consolidamento dell'allargamento del perimetro confederale, realizzato nel tempo.

La tensione allo sviluppo ed al rafforzamento investe tutto il Sistema Confindustria e trova espressione anche nei tanti progetti di razionalizzazione che stanno facendo

maturare una profonda evoluzione dei modelli di funzionamento ed una variegata sperimentazione di formule di aggregazione ed interazione tra le Associazioni, con risultati importanti ed incoraggianti in termini di attrattività.

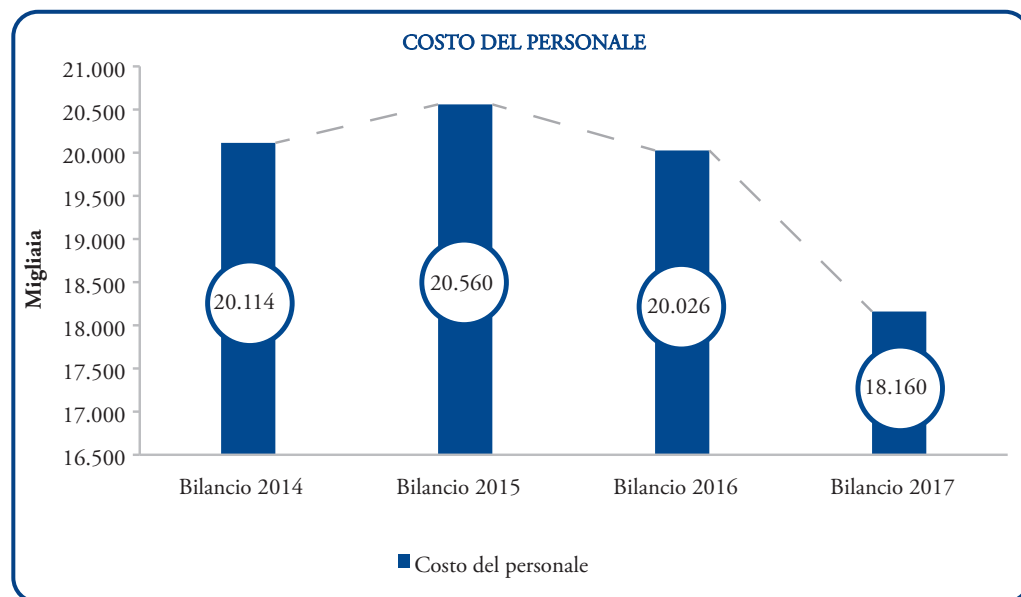


Fonte: Registro imprese

L'analisi dettagliata delle principali voci del Bilancio 2017 evidenzia quanto segue.

Il *Costo del Personale*, pari a 18.159.870 euro, presenta una significativa diminuzione rispetto al Bilancio 2016, di 1.865.986 euro (-9,3%). Questa voce di spesa rileva un trend in riduzione anche rispetto al Preventivo 2017 (-0,4%). Nel 2017 l'organico totale, pari a 197 risorse, risulta invariato; tuttavia in corso d'anno sono entrate in organico 14 risorse. L'età media dei nuovi ingressi è pari a 31,4 anni, a fronte di un'età media dell'intera popolazione professionale pari a 42,7 anni. L'89% della popolazione è laureata, con una incidenza del 32% di titoli di studio prettamente economici. Il 34% è in possesso di una specializzazione, master e Phd. In corso d'anno è stato realizzato, in continuità con l'esercizio precedente, un ulteriore Progetto di Revisione Organizzativa avente come obiettivo una maggiore qualità ed efficienza delle risorse umane, determinando un effetto positivo in termini di riduzione del Costo del Personale. Il grafico mostra la significativa contrazione di questa voce di spesa che rappresenta circa il 50% del totale oneri di Confindustria.

**COSTO
DEL PERSONALE**



**PROGETTO
SVILUPPO
RISORSE UMANE**

Parallelamente è proseguito il Progetto di Sviluppo delle Risorse Umane con l'obiettivo di attivare tempestivamente un piano di cambiamento interno, capace di incidere sulla cultura organizzativa delle risorse, diffondendo un approccio manageriale e responsabile al lavoro, valorizzandone il merito.

Coerentemente sono stati avviati un programma di *assessment* rivolto a tutte le risorse e percorsi formativi e di *coaching*, individuale e di team. Sono stati realizzati, inoltre, incontri formativi e focus group interaree finalizzati a proporre strumenti volti a migliorare i processi di lavoro e la comunicazione.

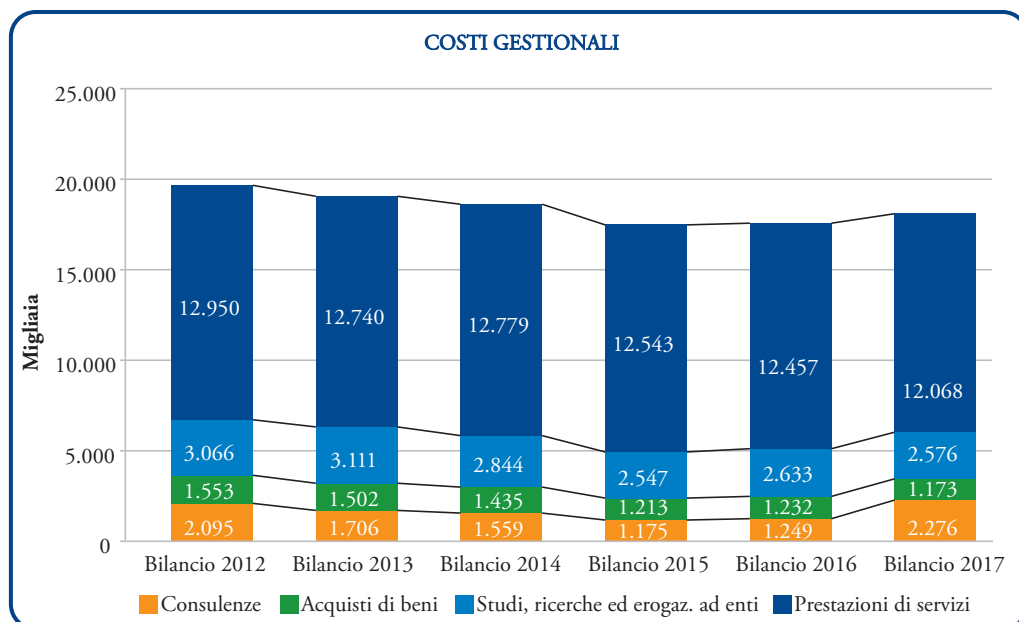
Contestualmente, sono proseguiti i percorsi individuali di formazione specialistica, per favorire un ulteriore accrescimento delle competenze tecniche e le iniziative di *job rotation*, finalizzate al *knowledge sharing* con la condivisione di esperienze e obiettivi comuni.

Nell'ambito del Progetto è, poi, proseguita la realizzazione di un programma di incontri, rivolti a tutto il personale, su tematiche trasversali di particolare interesse per l'Organizzazione, che ha coinvolto relatori di altissimo livello, tra accademici, politologi, economisti e personalità del mondo dei media, dell'arte e della cultura, con cui sono state affrontate differenti tematiche.

COSTI GESTIONALI

Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni, avviate negli esercizi precedenti, di razionalizzazione dei costi gestionali, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico.

Nel grafico si evidenzia il trend di riduzione realizzato tra il 2012 e il 2017 pari complessivamente a euro 1.569.826, nonostante la presenza nell'esercizio in corso di oneri straordinari correlati alle attività connesse al Sole 24 Ore di cui alla voce Consulenze.



Nello specifico, il totale delle *Prestazioni di servizi*, che impatta sul bilancio per oltre 12 milioni di euro, si presenta in riduzione rispetto al Bilancio 2016 (-3,1%) e rispetto al Preventivo 2017 (-1,1%). Il risultato è particolarmente importante considerando che in questa voce sono ricompresi i costi di funzionamento dell'Organizzazione e i costi sostenuti per l'attività di promozione dell'industria italiana all'estero (questi ultimi, tuttavia, leggermente accresciuti, data la strategicità delle iniziative messe in campo).

PRESTAZIONE DI SERVIZI

Anche la spesa complessiva per *Acquisti di beni* registra un andamento in diminuzione rispetto al Bilancio 2016 (-4,8%) e al Preventivo 2017 (-3,9%).

ACQUISTI DI BENI

Le procedure di acquisto adottate in Confindustria prevedono la richiesta di offerte competitive per acquisti di beni e servizi superiori a 10.000 euro. Il monitoraggio costante dell'andamento di queste voci di spesa e le importanti attività di analisi e negoziazione delle offerte hanno consentito di ottenere una significativa riduzione dei costi, con allo stesso tempo un miglioramento della qualità del servizio fornito.

EROGAZIONE AD ENTI	<p>Il totale delle <i>Erogazioni ad enti</i> è in aumento rispetto al 2016 (+3,1%) e al Preventivo 2017 (+13,6%). L'impegno principale è relativo ai contributi annuali versati a Business Europe e alla Aluiss, Ente Promotore della Luiss. Quest'ultimo contributo è necessario per consentire all'Associazione di far fronte alle spese di gestione degli immobili di proprietà adibiti a sede universitaria della Luiss e concessi alla stessa in comodato d'uso gratuito.</p>
PROGETTI STRAORDINARI	<p>Nel corso del 2017 sono stati realizzati alcuni Progetti con finalità straordinarie per la cui copertura è previsto l'utilizzo della <i>Riserva Attività Istituzionali</i> autorizzato dal Consiglio Generale, riconducibili al Progetto Implementazione Riforma Organizzativa per euro 315.698 e a Progetti Speciali per il Sistema Associativo per euro 945.500. All'interno di questo ultimo stanziamento sono ricompresi gli oneri connessi a progetti straordinari di consolidamento associativo, alla realizzazione della settima ed ottava edizione del Progetto Confindustria per i Giovani e ad iniziative di sviluppo rivolte sempre al Sistema Associativo.</p>
PROGETTO IMPLEMENTAZIONE RIFORMA ORGANIZZATIVA	<p>Il processo di razionalizzazione del Sistema, in linea con gli obiettivi fissati dalla riforma organizzativa di Confindustria, continua a incidere in misura rilevante sulla geografia della rappresentanza con l'avvio e la conclusione di nuovi progetti significativi anche a livello settoriale.</p> <p>Il numero delle Associazioni di territorio negli ultimi quattro anni si è ridotto grazie ai processi di aggregazione dalle 100 Associazioni del 2013 alle attuali 73. Nello specifico, da 44 Associazioni sono nati 17 soggetti unitari mentre altri progetti si concluderanno alla fine del 2018. Continua il supporto di Confindustria per tali iniziative anche sul versante finanziario.</p> <p>Nel quadriennio 2014-2017 è stato messo a disposizione del Sistema un importo complessivo di 2.800.000 euro e, solo nel 2017, sono stati erogati 315.698 euro a favore delle Associazioni che hanno terminato il loro percorso aggregativo.</p>
PROGETTO CONFINDUSTRIA PER I GIOVANI	<p>Il Progetto Confindustria per i Giovani, realizzato in collaborazione con Luiss, Liuc, Unimpiego Confindustria, SFC, Il Sole 24 Ore Formazione, ha confermato gli importanti risultati raggiunti sia in termini di Associazioni ed imprese coinvolte, sia in termini di adesioni dei neolaureati. Le prove di selezione si sono concluse nel 2017, il percorso di stage per i 25 giovani selezionati è iniziato il 5 febbraio 2018 con una settimana di formazione d'aula, l'attività di counseling individuale e l'accesso per la partecipazione al Master in "Gestione e Strategia d'Impresa", realizzato in collaborazione con Il Sole 24 Ore Formazione.</p> <p>Nel corso di questi anni, l'iniziativa è diventata un importante canale di inserimento nel mondo del lavoro per i giovani neolaureati da parte del Sistema. Ad oggi le edi-</p>

zioni hanno visto la partecipazione di circa 34.000 candidati, a fronte del coinvolgimento diretto nei percorsi di stage di 325 giovani, di cui oltre il 70% è stato inserito nelle diverse Organizzazioni del Sistema Associativo che hanno partecipato all'iniziativa. Gli oneri connessi alla organizzazione, realizzazione, formazione e il riconoscimento dei rimborsi spese ai partecipanti, sono interamente a carico di Confindustria. Grazie ai risultati positivi raggiunti, anche quest'ultima edizione ha visto la firma di un Protocollo con la Regione Lazio che ha riconosciuto Confindustria come Sistema, e quindi, come unico Ente Promotore per tutti i 25 stage previsti dal Progetto.

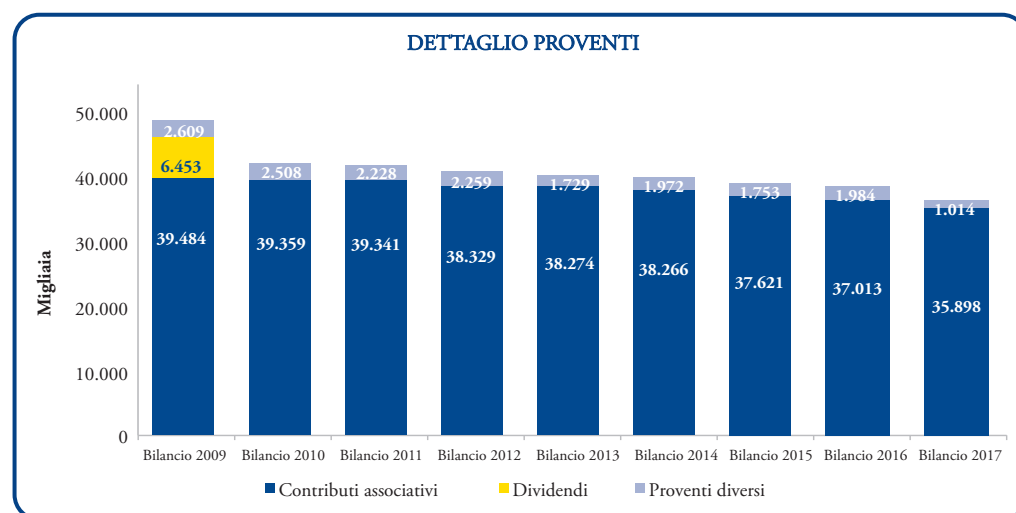
Tra le iniziative rivolte al Sistema Associativo, particolare rilevanza rivestono poi le attività formative per l'internazionalizzazione e i temi europei, che si pongono l'obiettivo di accrescere le competenze in materia di accesso ai fondi europei, di mercati esteri e opportunità per le imprese, di *governance* comunitaria e rappresentanza delle imprese e dei dossier di maggior rilievo per il sistema industriale ed internazionali di diretto impatto per le nostre imprese.

La spesa per *Studi, ricerche e servizi* si presenta in diminuzione rispetto al Bilancio 2016 (-7,4%) e in lieve aumento rispetto al Preventivo 2017 (+1,2%). Questa voce è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con la Sipi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca, nazionali ed internazionali, per studi e progetti diversi.

STUDI, RICERCHE
E SERVIZI

Il Totale Proventi 2017, al netto dell'Utilizzo Riserva Attività Istituzionali è di euro 36.911.579. La composizione dei Proventi nel periodo 2009-2017 è riportata nel grafico seguente.

PROVENTI



CONTRIBUTI
ASSOCIATIVI

I *Contributi Associativi* sono pari ad euro 35.897.703, in riduzione rispetto al Bilancio 2016 del 3% e in linea rispetto al Preventivo 2017 (+0,6%).

PROVENTI
FINANZIARI

La voce proventi diversi indicata nel grafico comprende principalmente i proventi finanziari e, in modo residuale, i proventi derivanti dai rimborsi viaggi e altri oneri. I proventi finanziari si riferiscono ai proventi maturati prevalentemente nei primi 10 mesi del 2017 sul patrimonio investito, il cui rendimento lordo è stato del 3%. La riduzione rispetto al Bilancio 2016 è motivata dalla presenza, nel precedente esercizio, di proventi straordinari per complessivi euro 1.064.000, nonché al disinvestimento anticipato del patrimonio per la raccolta della liquidità necessaria alla sottoscrizione dell'aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A., realizzato nel mese di novembre.

RISULTATO
DELLA GESTIONE
OPERATIVA
E FINANZIARIA

Il disavanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 696.344 determina un assorbimento della *Riserva attività istituzionali*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Totale Attività è di euro 219.081.784.

I *Crediti verso Associati* sono pari a euro 5.342.996. L'importo si riferisce, ad eccezione di posizioni per complessivi euro 230.501, al ruolo 2017.

CREDITI VERSO
ASSOCIATI

La liquidità investita è di euro 10.734.523. Nel secondo semestre 2017 si è provveduto alla liquidazione di numerose posizioni per consentire la raccolta della liquidità necessaria alla sottoscrizione dell'aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A., realizzato nel mese di novembre.

LIQUIDITÀ
INVESTITA

Al 31 dicembre 2017 il portafoglio investito è composto per complessivi euro 2.102.184 da prestiti obbligazionari del comparto bancario e per euro 8.632.339 da polizze a capitalizzazione composta, di cui 5 milioni di euro date a garanzia di un'operazione di finanziamento finalizzata all'operazione di cui sopra.

Il valore delle *Partecipazioni in società controllate* rileva una variazione netta di euro 20.631.464.

Nel corso del 2017 Confindustria ha sottoscritto l'aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A. per l'importo di euro 30.000.002,12, ricostituita la Riserva conto copertura perdite della Sipi S.p.A. mediante il versamento di euro 250.000, sottoscritto l'aumento di capitale sociale della SII S.A. di euro 100.000 e della Unimpiego Confindustria S.r.l. di euro 2.000. L'incremento complessivo del valore delle Partecipazioni in società controllate è stato quindi di euro 30.352.002, compensato dagli effetti della valutazione a Patrimonio Netto delle stesse, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., per euro 720.537

PARTECIPAZIONI
IN SOCIETÀ
CONTROLLATE

Per quanto riguarda la partecipata Il Sole 24 Ore, si rileva che la stessa è valutata al costo, ed iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, ad un valore di carico di euro 68.895.027. Nel mese di novembre 2017 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale della società. Confindustria, in adempimento alla delibera del Consiglio Generale dell'11 maggio 2017, ha esercitato n. 7.804.371 diritti di opzione alla stessa spettanti, corrispondenti a n. 31.217.484 Azioni, per un controvalore complessivo di euro 30.000.002,12.

In considerazione del valore di borsa al 31 dicembre 2017, che risultava essere pari a euro 0,88 per azione, si è ritenuto dover procedere ad attività di *impairment test*, con l'ausilio di professionisti indipendenti cui è stato conferito apposito incarico per la stima del valore recuperabile della partecipazione in applicazione di quanto previsto dal principio OIC 9, secondo il quale il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso.

Il *fair value* è considerato il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

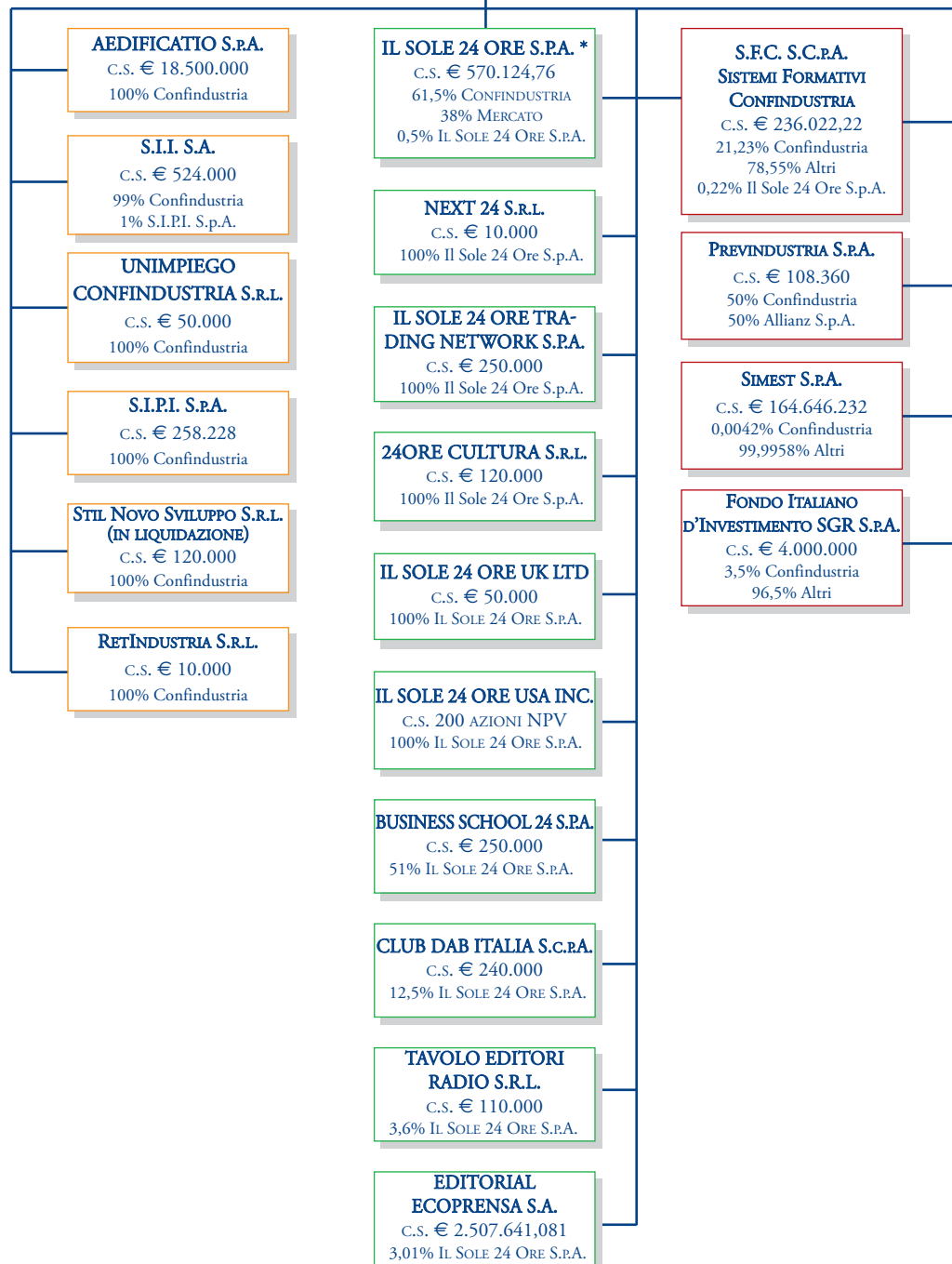
Il valore d'uso viene identificato come il valore del capitale economico della partecipazione basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi che essa genererà in futuro.

Nell'ambito della determinazione del valore d'uso della partecipazione si è quindi proceduto ad una stima sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla stessa utilizzando i dati del Piano Industriale 2018-2021 del Gruppo 24 Ore, che aggiorna il precedente piano 2017-2020, resi pubblici attraverso il comunicato stampa del 26 marzo 2018 e il bilancio consolidato pubblicato in data 6 aprile 2018. Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione della metodologia del *Discounted Cash Flows* (per i cui dettagli si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa del Bilancio), in continuità con l'approccio metodologico adottato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I risultati dell'analisi effettuata hanno evidenziato che il valore delle azioni, determinato sulla base del valore d'uso, risulta inferiore al valore di carico della partecipazione e su tale base è stata effettuata una svalutazione per 9 milioni di euro. Conseguentemente, il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2017 risulta pari a euro 89.895.029.

PARTECIPAZIONI
IN SOCIETÀ
COLLEGATE
E ALTRE IMPRESE

Nel corso del 2017, il valore delle Partecipazioni in società collegate e il valore delle Partecipazioni in altre imprese non hanno subito cambiamenti, stante i risultati positivi consuntivati nell'esercizio.



* Nel prospetto sono indicate solo le società direttamente partecipate da Il Sole 24 Ore S.p.A.

Il Patrimonio Netto di Confindustria è di euro 208.509.247.

La *Riserva Attività istituzionali* varia per euro 1.957.542 per l'effetto derivante dall'utilizzo dei progetti straordinari per euro 1.261.198 e dall'assorbimento del disavanzo della gestione operativa e finanziaria per euro 696.344.

La *Riserva da rivalutazione partecipazioni* varia per euro 9.720.537 per effetto dei risultati di bilancio al 31 dicembre 2017 delle società partecipate, in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto e per effetto della valutazione della partecipazione ne Il Sole 24 Ore in applicazione del Principio OIC 9.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Di seguito alcune informazioni sull'andamento e il risultato della gestione delle principali società controllate.

GRUPPO 24 ORE

Nel 2017, il Gruppo 24 ORE ha conseguito ricavi consolidati pari a 229,9 milioni di euro che si confrontano con un valore rideterminato pari a 265,8 milioni di euro del 2016 (-35,8 milioni di euro, pari al -13,5%). Tale variazione è dovuta in particolare alla diminuzione dei ricavi editoriali pari a 15,9 milioni di euro (-13,2%), al calo dei ricavi pubblicitari pari a 10,3 milioni di euro (-8,8%) e al calo degli altri ricavi per 9,7 milioni di euro, di cui 3,8 milioni di euro relativi al mandato di vendita dei prodotti software TSS e alla riduzione dei ricavi dell'area Cultura. Nel quarto trimestre 2017, la variazione dei ricavi pubblicitari è stata pari al -4,5% con un miglioramento del trend rispetto al calo registrato nel primo semestre 2017 che era stato dell'11,5%.

La diffusione cartacea media per l'anno 2017 è pari a circa 91 mila copie (-23,8% vs 2016). La diffusione digitale è pari a circa 86 mila copie (+0,2% vs 2016).

I margini operativi beneficiano della significativa riduzione dei costi diretti e operativi pari a 42,2, milioni di euro (-22,5% rispetto al 2016 rideterminato).

Il costo del personale, pari a 114,3 milioni di euro, è in aumento di 9,9 milioni di euro rispetto al 2016. Su tale incremento di costi incidono in particolare oneri di ristrutturazione per 20,6 milioni di euro. Complessivamente, il costo del personale al netto degli oneri di ristrutturazione è in diminuzione di 7,3 milioni di euro (-7,2%) rispetto al 2016, principalmente in relazione alla diminuzione dell'organico medio. Il margine operativo lordo (Ebitda) al netto degli oneri e proventi non ricorrenti è negativo per 8,6 milioni di euro e migliora di 16,4 milioni rispetto al valore negativo di 25,0 milioni del 2016 rideterminato. L'Ebitda del 2017 è negativo per 28,6

milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 35,2 milioni di euro del 2016 rideterminato.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è positiva per 6,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2016 negativo per 0,7 milioni di euro, in miglioramento di 57,3 milioni di euro, per effetto della cessione del 49% delle quote azionarie della società Business School24 e dell'aumento di capitale, che hanno consentito di incassare nel mese di novembre rispettivamente 36,7 milioni di euro e 50,0 milioni di euro. I costi relativi all'aumento di capitale sono pari a 3,8 milioni di euro. Al netto dei sopra indicati incassi, la variazione della posizione finanziaria netta è negativa per 29,4 milioni di euro ed è riferita principalmente all'andamento del flusso dell'attività operativa ed al flusso dell'attività di investimento.

Il patrimonio netto è pari a 41,6 milioni di euro, con un incremento di 53,9 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 (negativo per 12,4 milioni di euro) per effetto dell'aumento di capitale per 46,2 milioni di euro al netto dei relativi costi; dell'incremento di 0,2 milioni per effetto della valutazione attuariale del TFR e del risultato del periodo positivo per 7,5 milioni di euro. Il completamento della manovra finanziaria ha portato a superare la precedente situazione prevista dagli articoli 2446 e 2447 del codice civile. Infatti la Società al 31 dicembre 2017 ha un capitale sociale pari a 570 mila euro e un patrimonio netto pari a 41,6 milioni di euro.

La Società dispone inoltre di linee di credito *revolving* per complessivi 30 milioni attualmente non utilizzate e di una linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali per complessivi 50 milioni, utilizzata per 34,8 milioni al 31 dicembre 2017.

Le linee sopra descritte hanno scadenza al 31 dicembre 2020.

Pur in presenza delle inevitabili incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, la Società ritiene di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono agli Amministratori di redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale.

In data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Pluriennale 2018-2021, che aggiorna il precedente Piano 2017-2020 approvato in data 4 settembre 2017.

Il budget 2018 conferma sostanzialmente i dati di redditività già previsti nel Piano 2017-2020, nonostante ricavi inferiori, con un maggior assorbimento di cassa per circa 9 milioni dovuto principalmente all'anticipazione della riduzione degli organici, prevedendo una posizione finanziaria netta negativa alla fine dell'esercizio.

Nel 2020 la posizione finanziaria netta ritorna positiva.

I dati previsionali del Piano 2018-2021 confermano il rispetto dei covenant relativi all'indebitamento finanziario del gruppo.

AEDIFICATIO

La Aedificatio, consolidando il trend degli ultimi anni, ha conseguito nell'esercizio 2017 un Ebitda positivo di euro 1.891.296, seppur il risultato di bilancio è di una perdita di euro 168.531, al netto di imposte correnti Ires e Irap di euro 481.044.

I risultati sono particolarmente positivi, a parità di ricavi rispetto all'esercizio precedente. Grazie al costante miglioramento della rete di servizi delle forniture, è stata realizzata una significativa riduzione dei costi operativi. A tale contrazione ha contribuito anche il contenimento del costo del personale. Nell'esercizio 2017 si sono, infatti, manifestati i benefici ottenuti dalla riduzione delle risorse a seguito di incentivazioni all'esodo attuate alla fine del 2016.

Sul risultato di esercizio incidono per euro 757.005 l'effetto degli ammortamenti sul valore rivalutato dell'immobile (euro 1.063.508), al netto del riversamento delle imposte differite (euro 306.503), nonché l'imposizione indiretta gravante sugli immobili per complessivi euro 821.339. Nello specifico: imposta municipale unica (Imu) per euro 688.324, tassa sui servizi indivisibili (Tasi) per euro 44.568, tasse sullo smaltimento dei rifiuti per euro 46.578, altre imposte indirette e locali per euro 41.869. Nel corso del 2017 è proseguita la realizzazione dei lavori programmati nel piano degli interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, intrapresi a partire dal 2012, secondo le direttive previste nel progetto presentato e approvato dai Vigili del Fuoco.

La società presenta al 31 dicembre 2017 un Patrimonio Netto di euro 105.798.631.

SIPI

Il bilancio 2017 presenta un valore della produzione di oltre 6 milioni di euro, in linea per quanto riguarda l'attività caratteristica della società ad eccezione dell'attività straordinaria correlata alla realizzazione del Progetto Milano XL.

Il risultato civilistico evidenzia una perdita di 240.553 euro, minore rispetto all'anno precedente, grazie ad una politica di particolare attenzione ai costi e razionalizzazione della struttura.

La programmazione 2017 delle manifestazioni è stata caratterizzata dai tre eventi principali legati al Centenario di Napoli. La raccolta di sponsorizzazioni per gli eventi realizzati in occasione del Centenario ha riscosso un notevole successo permettendo di far fronte alla difficile congiuntura economica e quindi alla diminuzione delle entrate della società relative alla raccolta pubblicitaria.

L'attività del Centro Congressi ha generato ricavi per 426.091 euro, con un incremento economico sostanziale dovuto al maggior numero di eventi organizzati e all'utilizzo, rispetto all'anno precedente, della struttura per l'intero anno solare. Per lo sviluppo dell'attività congressuale, saranno importanti ulteriori azioni di comunicazione e P.R. per riportare stabilmente il sito nel mercato anche grazie ad una revisione del sito Internet e ad una migliore informativa sulle potenzialità della struttura.

La testata “L’Imprenditore”, nella nuova veste editoriale, tramite il sito web, prevede una versione digitale della rivista su tutte le piattaforme, offrendo aggiornamenti sugli eventi confederali e rubriche dedicate a particolari iniziative di Piccola Industria Confindustria.

Nel corso dell’esercizio, SIPI è stato il soggetto attuatore del Progetto “Milano XL – Lo spettacolo delle eccellenze italiane – Installazioni dedicate alle Associazioni di Settore” (Milano, 16-26 settembre 2017) che si inserisce nell’ambito del “Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e misure per l’attrazione degli investimenti 2017” del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Progetto ha previsto la rappresentazione dell’intera filiera della Moda Persona mediante la realizzazione, nel centro di Milano, di installazioni scenografiche per raccontare la storia, la creatività e la maestria dei settori tessile, gioielleria, occhialeria, cosmetica e concia e la realizzazione di eventi volti a rafforzare la consapevolezza del valore dell’industria italiana nell’ambito della moda con l’obiettivo di accrescere il ruolo dell’Italia come Paese di riferimento per il settore a livello mondiale.

SIPI, nell’ambito dell’organizzazione della manifestazione, ha curato anche la contrattualizzazione e coordinamento di tutti i fornitori e collaboratori impegnati nella realizzazione delle installazioni.

Si rileva che il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 della società è di euro 281.944.

Sistemi Formativi Confindustria chiude l’esercizio 2017 in equilibrio economico e finanziario, con un fatturato di circa 3 milioni di euro, in crescita del 70% sul 2016. L’attività della società si è concentrata sull’ulteriore miglioramento dei servizi formativi offerti al Sistema Associativo, anche con seminari e iniziative che hanno visto un forte coinvolgimento territoriale.

L’Area Risorse&Progetti (formazione finanziata) ha gestito ricavi per 2 milioni e 400 mila euro offrendo alle imprese associate un’adeguata assistenza e una piena propositività in materia di formazione sui temi dell’industria 4.0, della sicurezza, dell’innovazione e del dialogo sociale. È proseguita l’attività di promozione presso le Associazioni del Sistema dell’utilizzo dei Fondi Diretti Europei.

L’Area Altascuola (formazione associativa di Sistema) ha fatto registrare ricavi pari a oltre 425 mila euro. Buoni risultati hanno avuto iniziative quali il nuovo Form Up, il progetto rivolto ai Giovani Imprenditori con cariche associative, la nuova Scuola dell’Internazionalizzazione e la formazione sui temi europei. È proseguita la stretta collaborazione con la LUISS Guido Carli, che ha portato alla realizzazione della consueta edizione dell’Open Day nell’Auditorium di Confindustria, riservato alle matricole dell’Università.

Il Patrimonio Netto della società al 31 dicembre 2017 è di euro 302.680.

SFC

STIL NOVO SVILUPPO IN LIQUIDAZIONE

La Stil Novo Sviluppo S.r.l. in liquidazione chiude il bilancio 2017 con una perdita di euro 7.392. La società era nata nel 2010 come progetto per la distribuzione del Made in Italy nei mercati internazionali ad alto potenziale di crescita.

Nei primi anni di attività, la società ha investito nella proprietà intellettuale con l'ideazione dei marchi "Storytalia" e "The way we like to live" per poi conferirli in data 19 novembre 2012, in cambio di quote azionarie alla Stil Novo Partecipazioni S.p.A., società partecipata da Stil Novo Sviluppo S.r.l.

A seguito della cessione dei marchi nel corso del 2012 alla Stil Novo Partecipazioni S.p.A., l'attività di sviluppo e promozione del progetto Storytalia veniva svolta da quest'ultima.

Il progetto tuttavia, nonostante gli sforzi profusi dal management, non ha generato utili, e, pertanto, la Stil Novo Partecipazioni S.p.A. e la Stil Novo Management S.r.l. hanno consuntivato negli ultimi esercizi perdite significative, che hanno comportato la progressiva erosione del patrimonio netto di entrambe le società.

In data 30 novembre 2015, l'Assemblea della Stil Novo Partecipazioni S.p.A. ha deliberato lo scioglimento della società e la successiva messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2484, n. 4, codice civile, stante la mancanza di concrete prospettive di sviluppo del business e la difficoltà nel reperire ulteriori mezzi finanziari.

A fronte della delibera assembleare di cui sopra, è stato portato a svalutazione nel bilancio 2015 della Stil Novo Sviluppo l'intero importo della partecipazione nella Stil Novo Partecipazioni S.p.A. iscritta al costo per euro 520.001.

In data 18 maggio 2016 l'Assemblea della Stil Novo Sviluppo S.r.l. ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società nominando il liquidatore che si occuperà di incassare il residuo attivo che deriverà dalla definitiva chiusura dell'attività.

Il Patrimonio Netto di Stil Novo Sviluppo al 31 dicembre 2017 è di euro 23.572.

RETINDUSTRIA

RetIndustria chiude l'esercizio 2017 con un utile di euro 17.153 e cresce per fatturato e risparmio derivanti dall'utilizzo delle convenzioni.

Per incrementare ancor di più questi dati e soprattutto quello relativo al numero di aziende utilizzatrici, la strategia di RetIndustria punta, ormai da diversi anni, all'ampliamento della propria offerta che dal 2017 sta cercando di indirizzare anche verso i dipendenti delle imprese associate, per adeguarsi al crescente interesse che sempre più sta assumendo il welfare aziendale a livello di Sistema.

Le imprese partner nel 2017 sono state 36, con una presenza in tutti i settori utili al business delle imprese.

Sono state realizzate significative attività di promozione e comunicazione, con la sponsorizzazione e partecipazione a undici eventi sul territorio, che hanno permesso di attivare contatti con oltre 4.000 imprese associate.

Le offerte dei partner hanno generato un risparmio medio vicino al 5%.

Il Patrimonio Netto di RetIndustria al 31 dicembre 2017 è di euro 331.064.

Unimpiego chiude il bilancio 2017 con un lieve utile di euro 5.528.

Nel 2017, dodicesimo anno dalla costituzione della società e dall'attivazione del network delle oltre trenta sedi territoriali, è stato conseguito un recupero di rilevante entità rispetto agli ultimi anni, a fronte di un clima economico in miglioramento e delle significative novità riguardanti il mercato del lavoro, pur permanendo molte complessità operative, spesso causate dalla parcellizzazione delle competenze in materia di lavoro a livello regionale.

La società è molto attenta alla comunicazione, il sito www.unimpiego.it è costantemente cresciuto, per ogni tipo di richiesta di personale e da anni aggiorna oltre 130.000 curricula da tutto il territorio nazionale.

La media mensile di visite va oltre le 70.000. Le associazioni aderenti possono decidere quali servizi erogare e a quali tariffe, per essere il più possibile coerenti alle proprie esigenze territoriali. Oltre la metà delle sedi include, infatti, le prestazioni di Unimpiego tra quelle concesse gratuitamente. Rivolgendosi all'Associazione per ricerche di candidati, l'impresa può avvalersi dei servizi di Unimpiego per ogni fabbisogno professionale, a qualsiasi livello.

Oltre all'attività specializzata nei tirocini di primo inserimento, vengono richieste anche sostituzione di personale con esperienza, con professionalità generiche, tecnico/specialistiche o manageriali.

Per diversi anni il fatturato ha superato il milione di euro, negli ultimi tempi si è attestato intorno a 900.000 euro. La riduzione dei ricavi è stata costantemente compensata da una attenta politica dei costi, consentendo così alla società il raggiungimento di un sostanziale pareggio nel risultato finale.

Nel 2017 è stato poi ideato, in collaborazione con l'Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano di Confindustria, un format innovativo: il programma radiofonico *#ilpostinfabbrica* su Radio RTL 102.5, che settimanalmente dà voce ad un imprenditore del nostro Sistema per raccontare la sua storia e le sue esigenze di personale.

Tenendo conto della diffusione dell'emittente e dell'orario di messa in onda, il risultato è andato oltre ogni aspettativa, sia per ascolti e per gradimento, che per curricula ricevuti in risposta alle imprese, sul sito di Unimpiego e direttamente: sono sinora oltre 2.500 le application pervenute.

#ilpostinfabbrica si sta rivelando un forte strumento di marketing associativo ed un incisivo mezzo di orientamento all'impresa dei giovani.

Il Patrimonio Netto di Unimpiego al 31 dicembre 2017 è di euro 61.056.

La SII chiude l'esercizio 2017 in perdita per euro 26.742, rispetto ad un risultato negativo del precedente esercizio di euro 81.062.

Nel corso del 2017 sono stati stipulati nuovi contratti di prestazione di servizi nei confronti delle Associazioni del Sistema, è proseguita l'attività per i seminari di formazione e sono stati rinegoziati diversi contratti di fornitura di beni e servizi, consentendo un miglioramento del risultato rispetto al 2016.

Il Patrimonio Netto della SII al 31 dicembre 2017 è di euro 92.382.

ORGANICO

STRUTTURA ORGANICO

A fine 2017 l'organico complessivo di Confindustria e società del gruppo è di 243 risorse, con 17 uscite e 20 entrate rispetto al 2016.



L'Organico di Confindustria risulta di 197 dipendenti e 1 collaboratore, mentre per le società controllate è di 44 dipendenti e 1 collaboratore.

COMPOSIZIONE ORGANICO												
DESCRIZIONE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
CONFINDUSTRIA DIPENDENTI	206	198	179	169	166	164	168	191	199	205	197	197
CONFINDUSTRIA COLLABORATORI	11	13	13	19	26	25	24	9	6	2	1	1
SIPI DIPENDENTI	9	10	10	12	12	12	12	13	15	13	12	13
SIPI COLLABORATORI	6	5	6	6	6	4	4	4	4	2	1	1
AEDIFICATIO DIPENDENTI	10	8	17	19	18	18	18	18	18	17	14	15
AEDIFICATIO COLLABORATORI	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
SFC DIPENDENTI	7	8	8	8	9	8	8	8	8	7	8	9
S II DIPENDENTI	5	7	6	6	6	8	8	8	6	7	7	7
Totale organico	254	249	239	239	244	240	242	251	256	253	240	243

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di Febbraio 2018 si è tenuta a Verona l'Assise di Confindustria. Il titolo del grande evento è stato "Costruiamo insieme l'Italia del futuro", concludendo con un importante momento di incontro e riflessione dell'intero Sistema per presentare un progetto duraturo di sviluppo, di crescita e di occupazione. L'evento di Verona ha concluso un percorso di consultazioni di Sistema articolato in dieci incontri di Pre-Assise e quattro incontri tematici di approfondimento svolti nell'intero territorio nazionale. Nella giornata del 16 febbraio 2018 sono stati organizzati sei tavoli tematici, coinvolti 7 mila imprenditori, con 750 interventi e raccolti 90 documenti con contributi scritti da parte di imprese e di associazioni. Il risultato è un piano da 250 miliardi per rilanciare il Paese, puntando sul lavoro, sulla crescita e sulla riduzione del debito pubblico. Un programma di politica economica che, se realizzato, porterà una crescita del 12% del Pil, fino a 1,8 milioni di occupati in più, una riduzione di più di 20 punti del rapporto tra debito pubblico e Prodotto Interno Lordo, una crescita dell'export superiore alla domanda mondiale.

Nel corso del 2018 Confindustria continuerà a implementare gli obiettivi del Piano Strategico approvato dal Consiglio Generale del 23 Novembre 2017. In particolare, tra le principali aree di intervento nell'ambito delle azioni organizzative del Piano, sono state identificate alcune linee guida strategiche, tra cui il processo di razionalizzazione delle partecipazioni di Confindustria. La fusione tra la Aedificatio S.p.A., la Sipi S.p.A. e la Retindustria S.r.l., è finalizzata al conseguimento di maggiori sinergie tra le partecipazioni coinvolte, al fine di accorpate le funzioni promozionali e quelle tecniche, di perseguire l'equilibrio economico-finanziario e la semplificazione gestionale, nonché la razionalizzazione della *governance* e delle strutture dirigenziali ed operative, rafforzando anche il raccordo, per renderlo ancora più incisivo dell'attuale, tra gli organi societari e quelli di Confindustria.

Il progetto di fusione, oltre ad un incremento delle entrate correlate ad un migliore utilizzo del patrimonio immobiliare e del Centro Congressi, a partire dall'Auditorium delle Tecnica recentemente ristrutturato, porterà, inoltre, risparmi di carattere economico grazie ad una maggiore efficienza delle attività corporate. La fusione persegue poi un miglioramento anche in termini di economie di scala, permettendo il conseguimento di nuovi accordi quadro con fornitori, un rafforzamento del sistema delle convenzioni, nonché la progettazione e realizzazione di servizi innovativi per il Sistema associativo e le imprese. Il progetto di fusione si pone quindi come obiettivo principale quello di rendere maggiormente efficienti i processi interni, nell'ottica di potenziare competenze e capacità di analisi e proposta della struttura a supporto di una rappresentanza autorevole ed efficace e di rafforzare la capacità di parlare ai decisori pubblici, agli *opinion maker* e alle imprese, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico di valorizzare la capacità di Confindustria di essere ponte tra gli interessi delle imprese e gli interessi del Paese.

L'Assemblea dei Delegati del 14 dicembre 2017 ha approvato la nuova delibera contributiva incentrata sulla differenziazione delle aliquote come presupposto per garantire una maggiore equità nel conteggio dei contributi.

Con la nuova delibera si è realizzato un primo avvicinamento tra le aliquote del territorio e quelle dei settori, determinando così una modifica tra le percentuali di contribuzione delle componenti di Confindustria: le Associazioni territoriali passano dal 74,5% al 71,4% e le Associazioni di categoria crescono dal 24,5% al 28,6%.

Per la prima volta la delibera contributiva di Confindustria si preoccupa, inoltre, di valorizzare l'appartenenza al Sistema, indicando anche un minimo contributivo di base per l'ingresso all'interno delle nostre Associazioni.

Restano invariate le norme speciali a supporto delle organizzazioni che presentano situazioni di difficoltà, e sono fatti salvi, inoltre, i capitoli legati alla riforma Pesenti e alle premialità rispetto alle aggregazioni.

CORPORATE GOVERNANCE

D.LGS. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001 di Confindustria si compone di una Parte Generale in cui sono descritte le componenti del sistema di controllo preventivo e di una Parte Speciale, suddivisa in quattro sezioni, predisposta per le diverse tipologie di reato considerate rilevanti (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Reati Informatici e Trattamento Illecito dei Dati, Altri reati ex artt. 25-ter, 25-sexies, 25-novies, 25-decies, 25-undecies e 25-duodecies).

Nell'ambito dei presidi previsti dal Modello stesso, e in linea con le indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sono stati adottati sia il Codice di Comportamento che il relativo Sistema Disciplinare, oltre che una serie di procedure atte a regolamentare operativamente ambiti "sensibili", tra cui la gestione del ciclo passivo (acquisti), la redazione del bilancio, la selezione del personale e la gestione delle trasferte. Il Codice di Comportamento indica i principi generali e le regole di condotta cui devono conformarsi tutti i Destinatari. Sono tali i vertici di Confindustria (Presidente e componenti del Consiglio di Presidenza), i suoi dipendenti, inclusi i dirigenti, nonché tutti coloro che, pur esterni a Confindustria, operino, direttamente o indirettamente, per Confindustria (es. procuratori, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, generalmente indicati quali "Terzi Destinatari").

Il Sistema Disciplinare definisce le sanzioni in caso di violazione dei principi, delle norme e delle procedure previste dal Modello, commesse sia dai soggetti posti in posizione "apicale", che da quelli sottoposti all'altrui direzione o vigilanza o operanti in nome e/o per conto di Confindustria.

Relativamente alle procedure, si segnala che, all'esito della prima fase di applicazione avviata nel 2013, nel mese di settembre 2016, le stesse sono state oggetto di una re-

visione per la parte riguardante gli acquisti di beni e servizi da parte di Confindustria e delle sue controllate.

È attualmente in corso un intervento di revisione e aggiornamento complessivo del Modello Organizzativo adottato.

Confindustria è, inoltre, dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico esterno, che svolge i propri compiti di: vigilanza sull'effettiva attuazione del Modello, attraverso verifiche periodiche e straordinarie; aggiornamento del Modello attraverso la formulazione di proposte di adeguamento volte a migliorarne adeguatezza ed efficacia; informazione e formazione mediante la promozione di iniziative specifiche e la risposta a richieste interne di chiarimento o di consulenza; informazione agli organi competenti sull'attività svolta e formulazione di proposte sanzionatorie agli organi competenti nel caso di violazioni del Modello stesso.

L'OdV opera in autonomia rispetto al vertice dell'organizzazione e gli sono riconosciuti i poteri necessari per il corretto espletamento dei propri compiti, compresa un'adeguata dotazione in termini di budget.

Il 25 maggio 2018 diventerà operativo il Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (cd. GDPR), che sostituirà la vigente normativa in materia di privacy. Pertanto, entro tale data, Confindustria dovrà rivedere le policy privacy interne per adeguarle alle disposizioni del GDPR, adottare le misure tecniche e organizzative necessarie ad assicurare la protezione dei dati personali, nonché aggiornare i contratti che affidano a soggetti esterni attività di trattamento dei dati per conto di Confindustria.

[D.LGS. N. 196/2003](#)

Infine, si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, Confindustria svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate Aedificatio, SIPI, SFC, RetIndustria, Stil Novo Sviluppo in liquidazione, Unimpiego Confindustria.

ALTRE INFORMAZIONI

Confindustria non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari, se non a quelli riconducibili all'incasso dei crediti verso gli Associati e all'incasso di dividendi da parte delle società controllate.

Confindustria non è esposta a significativi rischi di credito. Non si sono avuti, nel 2017 e negli esercizi precedenti, casi significativi di mancato adempimento delle controparti. Allo stato attuale, Confindustria non è esposta a rischio di liquidità considerata la disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili ai fini della gestione operativa corrente e della sostenibilità degli investimenti.

Stato Patrimoniale



STATO PATRIMONIALE
ATTIVITÀ

	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione 2017-2016
Cassa	5.977	5.977	0
Banche	4.052.828	5.014.690	(961.862)
Crediti esigibili entro 12 mesi:			
Verso Associati	5.342.996	6.168.937	(825.941)
Altri crediti	567.153	1.420.076	(852.923)
Crediti vs società controllate e collegate	2.528.425	1.485.870	1.042.555
-Fondo svalutazione crediti	(66.604)	(40.354)	(26.250)
<i>Totale</i>	<i>8.371.970</i>	<i>9.034.529</i>	<i>(662.559)</i>
Ratei e risconti attivi	101.151	242.165	(141.014)
ATTIVITÀ CORRENTI	12.531.926	14.297.361	(1.765.435)
Immobilizzazioni:			
Valore originario	8.004.768	7.993.431	11.337
-Fondo ammortamento	(7.925.872)	(7.870.643)	(55.229)
<i>Totale</i>	<i>78.896</i>	<i>122.788</i>	<i>(43.892)</i>
Partecipazioni:			
In società controllate	195.449.269	174.817.805	20.631.464
In società collegate	108.846	108.846	0
In altre imprese	147.019	147.019	0
<i>Totale</i>	<i>195.705.134</i>	<i>175.073.670</i>	<i>20.631.464</i>
Altri titoli:			
Esigibili entro i 12 mesi	7.643.550	7.278.413	365.137
Esigibili oltre i 12 mesi	3.090.973	29.384.564	(26.293.591)
<i>Totale</i>	<i>10.734.523</i>	<i>36.662.977</i>	<i>(25.928.454)</i>
Altre attività immobilizzate	31.305	42.139	(10.834)
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	206.549.858	211.901.574	(5.351.716)
TOTALE ATTIVITÀ	219.081.784	226.198.935	(7.117.151)

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ

	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione 2017-2016
Banche	5.000.000	0	5.000.000
Debiti pagabili entro 12 mesi:			
Verso fornitori	1.056.038	1.019.303	36.735
Altri debiti	2.090.658	2.144.155	(53.497)
Debiti vs società controllate e collegate	874.010	1.207.040	(333.030)
<i>Totale</i>	<i>4.020.706</i>	<i>4.370.498</i>	<i>(349.792)</i>
Ratei e risconti passivi	10.515	34.219	(23.704)
PASSIVITÀ CORRENTI	9.031.221	4.404.717	4.626.504
Debiti pagabili oltre 12 mesi:			
Debiti vs società controllate e collegate	0	0	0
Trattamento fine rapporto	1.300.434	1.281.334	19.100
Fondi per rischi ed oneri	240.882	325.558	(84.676)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.541.316	1.606.892	(65.576)
TOTALE PASSIVITÀ	10.572.537	6.011.609	4.560.928
Riserve	3.149.431	3.149.431	0
Riserva attività istituzionali	51.552.864	53.510.406	(1.957.542)
Riserva da rivalutazione partecipazioni	153.806.952	163.527.489	(9.720.537)
PATRIMONIO NETTO	208.509.247	220.187.326	(11.678.079)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	219.081.784	226.198.935	(7.117.151)

Rendiconto economico



RENDICONTO ECONOMICO

ONERI

Bilancio al 31/12/2016		Preventivo 2017	Bilancio al 31/12/2017	Bil. 17 Bil. 16	Bil. 17 Prev. 17
ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA:					
14.186.384	Stipendi	12.742.235	12.855.411	-9,4%	0,9%
3.875.494	Oneri previdenziali e altre erogazioni	3.716.400	3.550.991	-8,4%	-4,5%
949.941	Accantonamento TFR	864.694	877.732	-7,6%	1,5%
1.014.037	Altri oneri per il personale	913.887	875.736	-13,6%	-4,2%
20.025.856	Personale	18.237.216	18.159.870	-9,3%	-0,4%
1.178.977	Consulenze e collaborazioni	1.319.000	2.178.737	84,8%	65,2%
70.425	Altri oneri per consulenze	157.000	97.512	38,5%	-37,9%
1.249.402	Consulenze	1.476.000	2.276.249	82,2%	54,2%
1.939.413	Viaggi e trasferite	1.707.500	1.781.000	-8,2%	4,3%
9.071.556	Canoni locazione e gestione servizi	9.070.000	8.862.821	-2,3%	-2,3%
318.571	Canoni locazione e manutenzione attrezzature	311.300	300.148	-5,8%	-3,6%
308.620	Telecomunicazioni	295.800	223.099	-27,7%	-24,6%
38.067	Lavori tipografici	32.550	54.757	43,8%	68,2%
552.751	Rappresentanza e missioni estere	536.500	559.606	1,2%	4,3%
227.748	Servizi informatici e vari	250.440	287.009	26,0%	14,6%
12.456.726	Prestazioni di servizi	12.204.090	12.068.440	-3,1%	-1,1%
5.952	Cancelleria e stampati	4.100	4.224	-29,0%	3,0%
870.579	Pubblicazioni e pubblicità	868.700	811.313	-6,8%	-6,6%
249.471	Agenzie di stampa	252.000	260.650	4,5%	3,4%
106.478	Altri acquisti	96.550	97.065	-8,8%	0,5%
1.232.480	Acquisti di beni	1.221.350	1.173.252	-4,8%	-3,9%
64.922	Ammortamento immobilizzazioni	59.000	60.758	-6,4%	3,0%
1.311.451	Contributi ad associazioni ed enti	1.191.390	1.345.411	2,6%	12,9%
8.068	Costi vari	6.100	14.598	80,9%	139,3%
1.319.519	Erogazioni ad enti	1.197.490	1.360.009	3,1%	13,6%
Progetto Implementazione					
164.647	Riforma Organizzativa	200.000	315.698	91,7%	57,8%
1.708.352	Progetti Speciali per il Sistema Associativo	1.033.300	945.500	-44,7%	-8,5%
3.197.449	Progetto Speciale revis. Organizz.	0	0	—	—
1.313.703	Studi, ricerche e servizi	1.201.250	1.216.096	-7,4%	1,2%
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI:					
54.663	Oneri diversi	10.000	278.395	—	—
40.000	Accantonamento Fondo svalutazione crediti	0	70.000	—	—
9.308	Accantonamento Riserva attività istituzionali	9.494	0	—	—
ALTRI ONERI:					
599.320	Irap	607.995	541.595	-9,6%	-10,9%
630.322	Oneri tributari	344.225	403.259	-36,0%	17,1%
44.066.669	TOTALE ONERI	37.801.410	38.869.121		

RENDICONTO ECONOMICO

PROVENTI

Bilancio al 31/12/2016	Preventivo 2017	Bilancio al 31/12/2017	Bil. 17 Bil. 16	Bil. 17 Prev. 17
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA:				
37.012.597 <i>Contributi associativi</i>	35.700.000	35.897.703	-3,0%	0,6%
23.884 Recupero costi viaggi dipendenti	11.000	17.758	-25,6%	61,4%
14.486 Recupero costi per prestazioni di servizi	13.000	12.339	-14,8%	-5,1%
183.670 Recupero costi da terzi e varie	40.000	45.621	-75,2%	14,1%
222.040 <i>Altri proventi</i>	64.000	75.718	-65,9%	18,3%
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI:				
1.761.584 <i>Proventi finanziari</i>	804.110	938.158	-46,7%	16,7%
5.070.448 <i>Utilizzo riserva attività istituzionali</i>	1.233.300	1.957.542	-61,4%	58,7%
44.066.669 TOTALE PROVENTI	37.801.410	38.869.121		

Prospetto delle fonti e degli impieghi



PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI

	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
FONTI DI LIQUIDITÀ:		
Accantonamento TFR	877.732	949.941
Accantonamento ai fondi per ferie, rischi ed oneri	1.385.497	1.513.100
Accantonamento alla riserva rivalutaz.partecipazioni	(9.720.537)	(64.795.600)
Accantonamento alla riserva attività istituzionali	0	9.308
Ammortamenti	60.758	64.922
- Aumento (+ diminuzione) crediti	662.559	(1.666.737)
- Aumento (+ diminuzione) ratei e risconti attivi	141.014	(29.333)
- Aumento (+ diminuzione) altre attività ¹	10.834	(18.163)
- Diminuzione (+ aumento) debiti	4.650.208	88.059
- Diminuzione (+ aumento) ratei e risconti passivi	(23.704)	(2.847)
TOTALE FONTI DI LIQUIDITÀ	(1.955.639)	(63.887.350)
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ:		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	16.866	60.831
Acquisizione/riduzione di partecipazioni	30.352.002	(360.000)
Rivalutazione netta delle partecipazioni in società controllate	(9.720.537)	(62.645.600)
ACQUISIZIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	20.648.331	(62.944.769)
Utilizzo TFR	858.632	1.197.653
Utilizzo dei fondi per ferie, rischi ed oneri	1.470.173	1.534.711
Utilizzo della riserva attività istituzionali	1.957.542	5.070.449
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	24.934.678	(55.141.956)
LIQUIDITÀ INIZIALE *	41.683.640	50.429.034
+ FONTI DI LIQUIDITÀ	(1.955.639)	(63.887.350)
- IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	24.934.678	(55.141.956)
=LIQUIDITÀ FINALE *	14.793.323	41.683.640

* Composta dalle voci Cassa, Banche, Altri titoli.

Nota integrativa



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico, dal prospetto delle Fonti e degli Impieghi e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di Euro. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Economico e delle Fonti e degli Impieghi sono stati redatti tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione cui si rinvia per le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento della gestione, ai rapporti intrattenuti con entità correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Pur essendo Confindustria una Associazione non riconosciuta con gli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto, essa adotta ormai da tempo i criteri di valutazione generalmente accettati nelle società di capitale e previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili ad Associazioni senza fini di lucro, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), salvo quanto previsto in relazione ai criteri di rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni iscritti direttamente a Patrimonio Netto e della Riserva attività istituzionali.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Economico e del prospetto delle Fonti e degli Impieghi sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano nel seguito i principali criteri di valutazione e principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti finanziari, sono iscritte al valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Confindustria.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, l’Associazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una per-

dita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra espresse, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono calcolati secondo la loro competenza economica temporale e con l'applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di acquisizione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, effettuati in maniera sistematica e costante, lungo la vita utile stimata ed a quote costanti, mediante accantonamento in fondi rettificativi per le immobilizzazioni materiali e direttamente in conto per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei ce-

spiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le aliquote di ammortamento annue applicate, a partire dall'esercizio in cui il cespite è disponibile o pronto per l'uso, ridotte alla metà per il primo esercizio per tener conto del periodo medio di utilizzo per le sole immobilizzazioni materiali, sono le seguenti: mobili e arredi: 15%; macchine di ufficio elettroniche: 20%; autoveicoli: 25%; impianti di allarme: 30%; attrezzature diverse per ufficio: 15%; impianti di telecomunicazione: 25%; software e costi pluriennali: 20%.

Tali aliquote sono ritenute rappresentative della stimata vita utile economica-tecnica dei cespiti.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Negli esercizi successivi la rettifica effettuata non è mantenuta se sono venuti meno i motivi che l'avevano determinata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

TITOLI DI DEBITO

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziatura maturati.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate, ad eccezione de Il Sole 24 Ore, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati utilizzati per l'applicazione di tale metodo fanno riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2017 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

A partire dall'esercizio 2007, a seguito della quotazione in borsa della controllata Il Sole 24 Ore, la stessa è valutata al costo.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese e nella società controllata Il Sole 24 Ore sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione.

Il costo delle partecipazioni in società collegate e in altre imprese viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato fino al limite del costo originario.

Le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da Rivalutazione Partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al mo-

mento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR comprende il trattamento di fine rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006 da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione tramite indici.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a seguito della riforma previdenziale sono liquidate tempestivamente ai fondi previdenziali integrativi scelti dai dipendenti. La quota ancora da liquidare al 31 dicembre 2017 viene iscritta nei Debiti verso enti previdenziali, al netto delle anticipazioni dell'imposta sostitutiva.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

RISERVA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Riserva attività istituzionali si movimenta per gli eventuali accantonamenti dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria e per gli utilizzi destinati alla copertura dei costi sostenuti per finalità istituzionali straordinarie. I movimenti sono rilevati nel Rendiconto Economico.

IMPOSTE

Le imposte sono contabilizzate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base dell'onere fiscale realisticamente previsto, in applicazione delle aliquote e delle norme vigenti alla data di chiusura del bilancio, applicabili alle Associazioni senza fini di lucro.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Considerato il regime fiscale per le Associazioni senza fini di lucro, non sono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, degli scarti e dei premi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

* * *

Ai fini di una corretta valutazione delle disponibilità di Confindustria, si ricorda che la stessa è socia dell'Associazione ALUISS, Ente Promotore dell'Università Luiss. Quali soci dell'Associazione, unitamente a Confindustria è presente la società Aedificatio S.p.A..

L'ALUISS è proprietaria di due prestigiosi immobili siti in Roma, uno in Viale Pola e l'altro, vincolato ex L. 1089/39, in Via Parenzo. Quest'ultimo, come noto, è pervenuto in donazione modale dall'Aedificatio in data 30/06/1998. Questi immobili sono stati entrambi dati in comodato d'uso gratuito alla Luiss e dalla stessa utilizzati per i propri fini istituzionali.

Per l'anno 2017 la Confindustria, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ALUISS, ha erogato il contributo annuo determinato in euro 125.000. L'Associazione ha un Patrimonio Netto che alla data del 31 dicembre 2016, ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, era di euro 17.421.543.

Si rammenta che in caso di scioglimento dell'Associazione, lo statuto prevede che i beni siano devoluti secondo le determinazioni che l'Assemblea riterrà di adottare.

2. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
12.531.926	14.297.361	(1.765.435)

Banche

BILANCIO 2017	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
4.052.828	5.014.690	(961.862)

Il saldo di bilancio equivale alle disponibilità liquide desumibili dalle risultanze contabili riconciliate con gli estratti conto bancari al 31 dicembre 2017.

Crediti verso Associati

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
5.342.996	6.168.937	(825.941)

Il valore dei Crediti verso Associati presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 825.941.

I crediti, ad eccezione di otto posizioni per complessivi euro 230.501, sono riferiti esclusivamente al ruolo 2017. Alla data del 28 febbraio 2018 il saldo dei crediti esposti in bilancio risulta incassato per euro 1.045.612 (19,6%).

Gli incassi complessivi rilevati nel 2017 ammontano ad euro 36.679.894. In particolare, euro 30.785.208,50 sono stati corrisposti sul ruolo di competenza 2017, per un'incidenza pari all'85,8% dello stesso.

I restanti incassi di euro 5.894.685 sono relativi a crediti per contributi associativi maturati nell'esercizio 2016.

Fondo svalutazione crediti

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
(66.604)	(40.354)	(26.250)

Il Fondo svalutazione crediti è stato movimentato per il passaggio a perdita di una posizione contributiva ritenuta inesigibile e reintegrato cautelativamente per euro 70.000.

Il Fondo Svalutazione Crediti che risulta al 31 dicembre 2017 di euro 66.604 è ritenuto congruo a far fronte ai possibili rischi di inesigibilità valutati in sede di predisposizione del bilancio.

Altri crediti

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
567.153	1.420.076	(852.923)

Gli Altri crediti sono riferiti a crediti verso Enti ed Associazioni ritenuti pienamente esigibili anche relativi ad addebiti vari di oneri anticipatamente sostenuti da Confindustria (euro 469.476) e da crediti verso Erario (euro 97.677).

Crediti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
2.528.425	1.485.870	1.042.555

Il saldo 2017 si compone di crediti per anticipi contrattuali e conguagli positivi nella contribuzione annuale, nei confronti della Sipi per euro 1.805.357, della SFC Sistemi Formativi Confindustria per euro 414.815 e della Aedificatio per euro 533. Si rilevano, inoltre, euro 7.720 verso OBNF Organismo Bilaterale Nazionale per la Formazione per liquidazione dell'ente ed euro 300.000 verso RetIndustria per dividendi la cui distribuzione è stata deliberata dall'Assemblea nel mese di dicembre ed il relativo versamento effettuato nel mese di febbraio 2018.

Ratei e risconti attivi

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
101.151	242.165	(141.014)

Il saldo si compone di risconti attivi per euro 60.709 e ratei attivi per euro 40.442. I risconti sono relativi a pubblicazioni, agenzie di stampa, contributi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo.

I ratei attivi si riferiscono ad interessi attivi maturati nel 2017 per lo stacco cedole previsto nel 2017 su prestiti obbligazionari.

ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
206.549.858	211.901.574	(5.351.716)

Immobilizzazioni valore originario

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
8.004.768	7.993.431	11.337

La variazione è dovuta ad incrementi del periodo per euro 16.866 e decrementi, per ammortamenti in conto, per euro 5.529 relativi a software.

Fondo ammortamento immobilizzazioni

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
(7.925.872)	(7.870.643)	(55.229)

Il Fondo è stato incrementato per euro 55.229; non ci sono stati decrementi. L'incremento si riferisce a mobili per euro 39.363, macchine d'ufficio per euro 11.116 e attrezzature per ufficio per euro 4.750.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni.

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo storico 31.12.16	Fondo ammortamento 31.12.16	Valore netto al 31.12.16	Incrementi 2017	Ammortamento 2017	Costo storico 31.12.17	Fondo ammortamento 31.12.17	Valore netto al 31.12.17
Mobili	2.446.331	(2.375.532)	70.799	—	39.363	2.446.331	(2.414.895)	31.436
Macchine per ufficio	4.084.332	(4.060.850)	23.482	14.231	11.116	4.098.563	(4.071.966)	26.597
Autoveicoli	163.796	(163.796)	—	—	—	163.796	(163.796)	—
Impianti di allarme	5.020	(5.020)	—	—	—	5.020	(5.020)	—
Attrezzature diverse per ufficio	702.278	(689.307)	12.971	—	4.750	702.278	(694.057)	8.221
Impianti di comunicazione	576.139	(576.139)	—	—	—	576.139	(576.139)	—
Software	15.534	—	15.534	2.635	5.529	12.640	—	12.640
TOTALE	7.993.431	(7.870.643)	122.788	16.866	60.758	8.004.768	(7.925.872)	78.896

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 non risultano gravate da ipoteche, privilegi ed altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità per l'Associazione.

Partecipazioni in società controllate

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
195.449.269	174.817.805	20.631.464

Le partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A. valutata al costo, sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Il valore delle Partecipazioni in società controllate rileva un incremento netto di euro 20.631.464. Nel corso del 2017 Confindustria ha sottoscritto l'aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A. per l'importo di euro 30.000.002,12, ricostituita la Riserva c/copertura perdite della Sipi S.p.A. mediante il versamento dell'importo di euro 250.000, sottoscritto l'aumento di capitale sociale della SII S.A. di euro 100.000 e della Unimpiego Confindustria di euro 2.000. L'incremento complessivo del valore delle Partecipazioni in società controllate è stato quindi di euro 30.352.002, compensato dagli effetti della valutazione a Patrimonio Netto delle stesse, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., per euro 720.537.

Il valore di carico nel bilancio 2016 della partecipata Il Sole 24 Ore, valutata al costo, era di euro 68.895.027. Nel mese di novembre 2017 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale della società per la quale Confindustria, in adempimento alla delibera del Consiglio Generale dell'11 maggio 2017, ha esercitato n. 7.804.371 diritti di opzione alla stessa spettanti, corrispondenti a n. 31.217.484 Azioni, per un controvalore complessivo di euro 30.000.002,12.

In considerazione del valore di borsa al 31 dicembre 2017 che risultava essere pari a euro 0,88 per azione si è ritenuto dover procedere alla stima del valore recuperabile in applicazione di quanto previsto dal principio OIC 9.

Alla luce delle indicazioni di tale principio, si è deciso di procedere con l'attività di *impairment test* con l'ausilio di professionisti indipendenti cui è stato conferito apposito incarico.

Il principio OIC 9, stabilisce che il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso. Il *fair value* è considerato il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il valore d'uso viene identificato come il valore del capitale economico della partecipazione basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi che essa genererà in futuro.

Nell'ambito della determinazione del valore d'uso della partecipazione si è quindi proceduto ad una stima sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla stessa utilizzando i dati del Piano Industriale 2018-2021 del Gruppo 24 Ore, che aggiorna il precedente piano 2017-2020, resi pubblici attraverso il comunicato stampa del 26 marzo 2018 e il bilancio consolidato pubblicato in data 6 aprile 2018. Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione della metodologia del *Discounted Cash Flows*, in continuità con l'approc-

cio metodologico adottato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa si è proceduto a stimare il tasso di sconto (WACC) rappresentativo del rendimento atteso dai finanziatori della società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali. Tale rendimento è stato stimato utilizzando la formulazione c.d. *unconditional adjusted*, che prevede l'utilizzo di un tasso *risk-free* che incorpori il rischio paese normalizzato dalle politiche monetarie messe in atto dalla Banche Centrali. L'approccio descritto ha portato alla stima di un tasso del 9%.

Il valore della partecipazione è stato determinato attraverso la somma del Valore attuale dei flussi di proiezione esplicita e del *Terminal Value*, stimati tramite il suddetto tasso di attualizzazione e un tasso di crescita di lungo periodo ipotizzato prudenzialmente pari a zero. Sulla base del risultato dell'*impairment test*, è emersa l'esigenza di effettuare una svalutazione pari a 9 milioni di euro. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2017 risulta pari a 89.895.029.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.17
	Saldo al 31.12.16	Incrementi/Acquisizioni 2017	Decrementi 2017	
Il Sole 24 Ore S.p.A.	68.895.027	30.000.002	9.000.000	89.895.029
Partecipazioni controllate valutate a P.N.	105.922.778	374.681	743.218	105.554.240
TOTALE	174.817.805	30.374.683	9.743.218	195.449.269

I movimenti nelle valutazioni delle società controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto sono stati i seguenti: la Aedificatio S.p.A. una perdita di euro 168.531; la Sipi S.p.A. una perdita di euro 240.553; la SII S.A. una perdita di euro 26.742; la Unimpiego Confindustria un utile di euro 5.528; la Stil Novo Sviluppo S.r.l. in liquidazione una perdita di euro 7.392; la RetIndustria S.r.l. un utile di euro 17.153 con una riduzione di Patrimonio Netto conseguente alla distribuzione di Riserve di utili per euro 300.000.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei movimenti delle partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore, valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.16	Incrementi/Acquisizioni 2017	Decrementi 2017	Saldo al 31.12.17
Aedificatio S.p.A.	104.932.762	—	168.531	104.764.231
Sipi S.p.A.	272.490	250.000	240.553	281.937
SII S.A.	19.125	100.000	26.742	92.383
Unimpiego Confindustria S.r.l.	53.528	7.528	—	61.056
Stil Novo Sviluppo S.r.l.	30.964	—	7.392	23.572
RetIndustria S.r.l.	613.910	17.153	300.000	331.063
TOTALE	105.922.778	374.681	743.218	105.554.240

Partecipazioni in società collegate e altre imprese

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
255.865	255.865	0

Il valore delle Partecipazioni in società collegate non ha subito movimentazioni, stante i risultati positivi consuntivati nell'esercizio.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle partecipazioni in società collegate.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.16	Incrementi/Acquisizioni 2017	Decrementi 2017	Saldo al 31.12.17
Preindustria S.p.A.	61.848	—	—	61.848
SFC S.C.p.A.	46.998	—	—	46.998
TOTALE	108.846	—	—	108.846

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle partecipazioni nelle altre società.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.16	Incrementi/Acquisizioni 2017	Decrementi 2017	Saldo al 31.12.17
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	140.000	—	—	140.000
SIMEST S.p.A.	7.019	—	—	7.019
TOTALE	147.019	—	—	147.019

Per quanto riguarda le informazioni relative alla denominazione sociale, capitale sociale e relativa valuta e percentuale di possesso delle partecipazioni in controllate e collegate, detenute direttamente e indirettamente, si rimanda al prospetto incluso nella Relazione sulla gestione nel paragrafo “Situazione patrimoniale e finanziaria”.

Altri Titoli

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
10.734.523	36.662.977	(25.928.454)

Nel mese di novembre 2017, la liquidità raccolta da Titoli di Stato venuti a scadenza nel corso dell'esercizio, nonché quella generata dal disinvestimento anticipato dei prestiti obbligazionari e polizze assicurative, è stata reinvestita nell'operazione di sottoscrizione dell'aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A..

Altri Titoli esigibili entro 12 mesi

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
7.643.550	7.278.413	365.137

Il saldo è costituito da:

- euro 526.575 di una polizza assicurativa ISV Riserva Speciale, sottoscritta nel 2014, con tasso di rendimento minimo garantito contratta con Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- euro 5.514.790 di un Certificato di Capitalizzazione BNL Investimento Sicuro sottoscritto nel 2013, con rimborso garantito del capitale investito a scadenza, rivalutato in funzione della misura di rivalutazione determinata in base al rendimento conseguito dalla Gestione separata. La polizza è stata data in garanzia ad un finanziamento ottenuto fino a scadenza della stessa per mantenere i proventi maturati ed evitare così un disinvestimento anticipato del prodotto;
- euro 1.602.185 del prestito obbligazionario con emittente Banco Popolare scadenza gennaio 2018 con cedola fissa annuale pari al 2,375%.

Si precisa che, con riferimento agli investimenti finanziari con scadenza entro i 12 mesi, il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, risulta superiore al loro valore di sottoscrizione.

Altri Titoli esigibili oltre 12 mesi

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
3.090.973	29.384.564	(26.293.591)

In particolare questa voce è relativa ai seguenti investimenti finanziari:

- euro 2.590.973 della polizza assicurativa Banca Generali Stile Garantito, con sot-

- tostante gestione separata;
- euro 500.000 del prestito obbligazionario con emittente Deutsche Bank scadenza settembre 2019 con cedola fissa annuale pari al 3,3%.

Nel corso del 2017 si è proceduto a disinvestimenti anticipati per la raccolta della liquidità necessaria all'operazione di sottoscrizione dell'aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A.

Nello specifico sono state disinvestite:

- euro 4.000.000 di nominale di polizze assicurative Banca Generali Stile Garantito;
- euro 5.000.000 di nominale di polizza assicurativa ISV Riserva Speciale con Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- euro 3.000.000 di nominale della polizza assicurativa San Paolo Invest Sim;
- euro 4.000.000 di nominale del prestito obbligazionario Banco Popolare scadenza gennaio 2018;
- euro 2.400.000 di nominale del prestito obbligazionario Banco Popolare scadenza ottobre 2018.
- euro 500.000 di nominale del prestito obbligazionario Banca Intesa.

Si precisa che, con riferimento agli investimenti finanziari con scadenza oltre i 12 mesi, il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, risulta superiore al loro valore di sottoscrizione.

Non sussistono crediti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

Altre attività immobilizzate

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
31.305	42.139	(10.834)

PASSIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
9.031.221	4.404.717	4.626.504

Debiti verso banche

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
5.000.000	0	5.000.000

Il saldo si riferisce ad un finanziamento di nominale euro 5.000.000 rilasciato con controgaranzia il Certificato di Capitalizzazione BNL Investimento Sicuro sottoscritto nel 2013 di pari nominale, che verrà a scadenza nel mese di ottobre 2018.

Debiti verso fornitori

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
1.056.038	1.019.303	36.735

Il saldo comprende fatture da ricevere per euro 320.551.

Altri debiti

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
2.090.658	2.144.155	(53.497)

La voce Altri debiti comprende debiti verso Erario (euro 1.012.275), verso Enti assicurativi e previdenziali (euro 1.013.064) relativi, rispettivamente, alle ritenute ed ai contributi sulle retribuzioni di dipendenti e collaboratori, e debiti diversi (euro 65.319).

Debiti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
874.010	1.207.040	(333.030)

Il saldo dei debiti verso società Controllate e Collegate è costituito principalmente dalle fatture ricevute e da ricevere al termine dell'esercizio.

Il debito è riferibile alla Aedificatio S.p.A. (euro 466.709), alla Sipi S.p.A. (euro 232.701), alla SFC (euro 174.600).

Ratei e risconti passivi

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
10.515	34.219	(23.704)

Il saldo si compone esclusivamente di ratei passivi relativi ad imposte su investimenti finanziari.

Non sussistono debiti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
1.541.316	1.606.892	(65.576)

Trattamento Fine Rapporto

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
1.300.434	1.281.334	19.100

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione nell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto:

TFR	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
Saldo iniziale	1.281.334	1.529.046
Accantonamenti	877.732	949.941
Utilizzi	(858.632)	(1.197.653)
Saldo finale	1.300.434	1.281.334

Gli accantonamenti e gli utilizzi del TFR includono anche le quote maturate e destinate ai fondi di previdenza complementare.

Fondi per Rischi ed Oneri

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
240.882	325.558	(84.676)

I Fondi per Rischi ed Oneri comprendono al 31 dicembre 2017 esclusivamente il Fondo Ferie e relativi oneri.

Il Fondo Ferie rileva il costo e la relativa rivalutazione delle ferie maturate e non godute ed i relativi oneri ed è stato movimentato per godimento e liquidazione di ferie al personale dimesso.

FONDO FERIE	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
Saldo iniziale	325.558	347.169
Accantonamenti	1.385.497	1.513.100
Utilizzi	(1.470.173)	(1.534.711)
Saldo finale	240.882	325.558

PATRIMONIO NETTO

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
208.509.247	220.187.326	(11.678.079)

Il Patrimonio Netto varia per effetto delle variazioni nette della Riserva rivalutazione partecipazioni e della Riserva Attività istituzionali.

La *Riserva da rivalutazione partecipazioni* varia per euro 9.720.537 per effetto dei risultati di bilancio al 31 dicembre 2017 delle società partecipate, in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto e per effetto della valutazione della partecipazione ne Il Sole 24 Ore in applicazione del Principio OIC 9.

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni per una più completa trattazione dell'argomento.

La Riserva Attività istituzionali varia per l'utilizzo di euro 1.957.542, derivante dalla copertura dei costi per euro 1.261.198 sostenuti per la realizzazione del Progetto Implementazione Riforma Organizzativa e per i Progetti Speciali per il Sistema Associativo e l'utilizzo per l'assorbimento del risultato della gestione operativa e finanziaria di euro 696.344.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti nei conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2016			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2017			
	Saldo al 31.12.15	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Saldo al 31.12.16	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Saldo al 31.12.17
Riserve	3.149.431	-	-	3.149.431	-	-	3.149.431
Riserva attività istituzionali	58.571.546	9.308	5.070.448	53.510.406	-	1.957.542	51.552.864
Riserva da rivalutazione partecipazioni	228.232.089	-	64.795.600	163.527.489	-	9.720.537	153.806.952
TOTALE	290.044.066	9.308	69.866.048	220.187.326	-	11.678.079	208.509.247

Si ricorda che lo Statuto stabilisce che eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale dell'Associazione non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto. Il Consiglio Generale stabilisce le direttive per le spese, gli investimenti di capitale e in genere per la gestione economica e finanziaria del fondo comune (patrimonio netto).

Si rileva, infine, che tra le disponibilità della Confindustria non sono rilevate le somme raccolte, al 31 dicembre 2017 di euro 21.347, derivanti dai depositi ricevuti per il ricorso ai Provirii a titolo di deposito cauzionale così come disciplinato dall'art. 15 dello Statuto e così come risulta da estratti conto in nostro possesso. Le somme raccolte verranno restituite ai soggetti ricorrenti solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso. In caso contrario verranno destinate al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

3. CONTO ECONOMICO

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

Personale

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
18.159.870	20.025.856	(1.865.986)

I costi per il personale sono stati pari a euro 18.159.870 in diminuzione rispetto al 2016 del 9,3%. La movimentazione dell'organico ha visto in corso d'anno l'entrata e l'uscita di 14 risorse. L'organico Confindustria al 31 dicembre 2017 è di 197 risorse.

Consulenze

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
2.276.249	1.249.402	1.026.847

Questa voce di costo, pari a euro 2.276.249, presenta un aumento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto degli oneri straordinari correlati alle attività del Sole 24 Ore.

Prestazioni di servizi

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
12.068.440	12.456.726	(388.286)

I costi, pari a euro 12.068.440 si presentano in diminuzione rispetto al bilancio 2016, con una variazione netta del 3,1% a conferma della grande attenzione rivolta alla riduzione e al contenimento dei costi.

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
Viaggi e trasferte	1.781.000	1.939.413	(158.413)
Canoni locaz. gest. servizi	8.862.821	9.071.556	(208.735)
Canoni locaz. manut. att.	300.148	318.571	(18.423)
Telecomunicazioni	223.099	308.620	(85.521)
Lavori tipografici	54.757	38.067	16.690
Rappresentanza/missioni estere	559.606	552.751	6.855
Servizi informatici e vari	287.009	227.748	59.261
TOTALE	12.068.440	12.456.726	(388.286)

In particolare si rilevano riduzioni nei costi per Viaggi e trasferte (-8,2%), Telecomunicazioni (-27,7%) anche a seguito della rinegoziazione del contratto di telefonia mobile. Si rileva che Confindustria, nel rispetto della Procedura Acquisti, richiede per acquisti di beni e servizi superiori a 10.000 euro tre offerte competitive, con costante monitoraggio di tutte le voci di spesa e importante attività di analisi e negoziazione.

Acquisti di beni

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
1.173.252	1.232.480	(59.228)

Il dettaglio dei costi è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
Cancelleria e stampati	4.224	5.952	(1.728)
Pubblicazioni e pubbl.	811.313	870.579	(59.266)
Agenzie di stampa	260.650	249.471	11.179
Altri acquisti	97.065	106.478	(9.413)
TOTALE	1.173.252	1.232.480	(59.228)

Le principali variazioni si rilevano nelle voci Pubblicazioni e Pubblicità (-6,8 %) e Altri Acquisti (-8,8%).

Erogazioni ad Enti

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
1.360.009	1.319.519	40.490

La voce Erogazioni ad Enti di euro 1.360.009 si presenta in aumento rispetto al 2016 (3,1%) per oneri straordinari correlati alla liquidazione Enfapi.

Progetto Implementazione Riforma Organizzativa

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
315.698	164.647	151.051

Nel corso del 2017 sono stati erogati euro 315.698 per supportare i processi di aggregazione associativa secondo le linee indicate dalla Riforma Pesenti.

Progetti Speciali per il Sistema Associativo

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
945.500	1.708.352	(762.852)

L'importo 2017 si riferisce ai costi di pertinenza dei seguenti progetti: Progetto di sviluppo associativo, Progetto Confindustria Giovani (edizioni 2016-2017 e 2017-2018), Progetti speciali per la Formazione, Progetti per l'Internazionalizzazione, Progetti di Consolidamento associativo.

Studi, ricerche e servizi

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
1.216.096	1.313.703	(97.607)

La voce presenta una riduzione rispetto al 2016 (-7,4%) ed è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con la Sipi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca, per studi e progetti diversi.

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Oneri diversi

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
278.395	54.663	223.732

La voce comprende oltre alle commissioni sui conti correnti ordinari e agli oneri correlati ai disinvestimenti anticipati del patrimonio investito, oneri straordinari al netto del rimborso assicurativo relativi a danni subiti dall'Organizzazione.

ALTRI ONERI

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
944.854	1.229.642	(284.788)

Negli Altri Oneri sono comprese le imposte correnti ai fini Irap di euro 541.595 e gli oneri tributari per euro 403.259.

Gli oneri tributari sono relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

(euro 105.009), imposte su investimenti finanziari (euro 164.579), Ires su dividendi e compensi esterni (euro 86.282) ed imposte diverse (euro 47.389).

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

Contributi associativi

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
35.897.703	37.012.597	(1.114.894)

I contributi associativi sono pari ad euro 35.897.703, con una diminuzione di euro 1.114.894 rispetto al 2016.

Altri proventi

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
75.718	222.040	(146.322)

L'importo di euro 75.718 si riferisce per euro 17.758 a recupero costi viaggi dipendenti, euro 12.339 a riaddebiti per prestazioni di servizi ed euro 45.621 a recupero costi da terzi.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Proventi finanziari

BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
938.158	1.761.584	(823.426)

I proventi finanziari si riferiscono a interessi maturati prevalentemente nei primi 10 mesi del 2017 sul patrimonio investito, il cui rendimento lordo è stato del 3%. Nel 2016 si erano rilevati proventi straordinari per complessivi euro 1.064.000.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che nel mese di marzo 2018 è stato implementato un importante obiettivo previsto dal Piano Strategico approvato dal Consiglio Generale del 23 novembre 2017, relativo alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie prevedendo la costituzione di una società unica derivante dalla fusione per incorporazione da parte della Aedificatio S.p.A., delle S.I.P.I. S.p.A. e RetIndustria S.r.l.

Il progetto di fusione, oltre ad un incremento delle entrate correlate ad un migliore utilizzo del patrimonio immobiliare e del Centro Congressi, a partire dall'Auditorium delle Tecnica recentemente ristrutturato, persegue l'obiettivo di concretizzare risparmi grazie ad un'unica funzione amministrativa, alla redazione di un solo bilancio e alla presenza di un solo Consiglio di Amministrazione e di un solo Collegio Sindacale. Oltre ad una maggiore efficienza delle attività corporate, la fusione persegue un miglioramento anche in termini di economie di scala, permettendo il conseguimento di nuovi accordi quadro con fornitori, un rafforzamento del sistema delle convenzioni, nonché la progettazione e realizzazione di servizi innovativi per il Sistema associativo e le imprese. Il progetto di fusione si pone quindi come obiettivo principale quello di rendere maggiormente efficienti i processi interni, nell'ottica di potenziare competenze e capacità di analisi e proposta della struttura a supporto di una rappresentanza autorevole ed efficace e di rafforzare la capacità di parlare ai decisori pubblici, agli *opinion maker* e alle imprese, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico di valorizzare la capacità di Confindustria di essere ponte tra gli interessi delle imprese e gli interessi del Paese.

4. PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI

Il prospetto evidenzia l'andamento della gestione finanziaria nel corso del 2017 con una diminuzione della liquidità finale di euro 26.890.317.

L'assorbimento della liquidità è prevalentemente conseguenza del disinvestimento di euro 25.928.454 per la raccolta della liquidità reinvestita nell'operazione di sottoscrizione di aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A. per l'importo di euro 30.000.002. Tale assorbimento risulta compensato solo parzialmente dall'autofinanziamento derivante dall'Accantonamento ai fondi ferie, rischi ed oneri per euro 1.385.497 e dall'Accantonamento TFR per euro 877.732, nonché dall'aumento dei debiti per euro 4.650.208.

* * *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Relazione del Collegio dei Revisori



il Bilancio dell'Associazione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio Generale il 19 aprile 2018, risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto economico, dal Prospetto delle Fonti e degli impieghi unitamente alla Relazione (Nota Integrativa).

A tale Nota Integrativa il Collegio fa riferimento per la descrizione dei principi e dei criteri contabili adottati dal Consiglio generale per la formazione del bilancio degli enti non commerciali, precisando che gli stessi sono conformi alle disposizioni di Legge per quanto applicabili alle associazioni senza fine di lucro.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio dei Revisori ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Abbiamo controllato l'osservanza della legge e dello statuto e il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Generale in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito dagli Organi delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e dalle società controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile del Bilancio di Confindustria e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo compreso e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione contabile del Bilancio e l'esame dei documenti dell'Associazione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce di fatti censurabili da parte di alcun associato. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito, come detto, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico e dalla Nota integrativa nonché dal Prospetto delle fonti e degli impieghi e approvato dal Consiglio Generale il 19 aprile 2018.

A tale proposito riferiamo quanto segue.

Al Collegio dei Revisori compete la vigilanza sull'andamento della gestione economico-finanziaria, oltre che la redazione della presente relazione sul bilancio d'esercizio, verificandone la conformità alle previsioni statutarie ivi incluso il fatto di essere stato assoggettato a revisione contabile da parte di società di revisione.

A riguardo richiamiamo l'attenzione su quanto prevede il Regolamento di Attuazione dello Statuto, che richiede sia la società di revisione a esprimere un giudizio professionale indipendente sul bilancio consuntivo, sulla base di un incarico conferito ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, svolgendo la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Rinviamo a detta relazione di revisione indipendente, emessa con un giudizio senza modifica in data 27 aprile 2018 da KPMG S.p.A., per quanto riguarda la conformità ai criteri di redazione come illustrati in Nota Integrativa.

Relativamente alle nostre attività sul bilancio consuntivo abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, salvo richiamare l'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa relativa alla valutazione della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A.-

Il valore di carico in bilancio pari a 89.895 migliaia di euro, a fronte di quello indicato nel precedente bilancio pari a 68.895 migliaia di euro, tiene conto dell'avvenuto perfezionamento dell'operazione di aumento del Capitale sociale promosso dalla società, al quale Con-

findustria, in adempimento alla delibera del Consiglio generale dell'11 maggio 2017, ha partecipato versando 30.000 migliaia di euro e della rettifica, per 9.000 migliaia di euro, per adeguarlo al maggior valore tra quello del suo fair value e quello del valore d'uso, così come evidenziato nell'*impairment test*, predisposto, su specifico incarico di Confindustria a professionisti indipendenti le cui conclusioni sono state esposte nel rispetto di quanto previsto dal Principio OIC 9 per determinare il valore recuperabile della partecipazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di statuto e legge inerenti alla predisposizione della relazione al bilancio e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del presente Bilancio.

Roma, 30 aprile 2018

Per il Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Cesare Orsenigo - Presidente

Relazione della società di revisione





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Associati della
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal rendiconto economico e dal prospetto delle fonti e degli impieghi per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana al 31 dicembre 2017 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* ("IESBA Code") emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana non è obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico, conferitoci a titolo volontario in base a quanto previsto dall'art.19 dello Statuto, non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione (SA Italia) 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché a rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, previste dal principio di revisione (SA Italia) 720B.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00703600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale Via Vittor Pisani 25
20124 Milano MI ITALIA



Responsabilità del Consiglio Generale e dei Revisori Contabili della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Generale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso e per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Generale è responsabile per la valutazione della capacità della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Generale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I Revisori Contabili hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Generale, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Generale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 27 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio